

ROTARY
Borsa di studio
per ricordare
l'architetto Fagnoni



NON POTEVA che svolgersi all'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche la cerimonia per la consegna del Premio di laurea in memoria dell'architetto Raffaella Fagnoni. Promosso dal Rotary Club Firenze l'incontro è avvenuto lunedì scorso nella Sala Bosio alla presenza dei tre nipoti Raffaella e Pier Matteo Fagnoni e Guido Spadolini. «Fagnoni fu socio del nostro club negli anni '50 - spiega il presidente Alberto Fraschetti - In appena 3 mesi, nel 1936, redasse appunto il progetto della Scuola di Guerra Aerea e l'anno dopo i lavori furono completati».

Ad aprire l'incontro il saluto del Generale di Brigata Claudio Salerno, comandante dell'Isma, che ha ripercorso la storia dell'Aeronautica anche grazie ad un interessante filmato del 1923. La parola è passata poi al presidente Fraschetti che ha spiegato: «Ogni anno il Rotary Firenze dedica una borsa di studio a giovani laureati meritevoli in memoria di uno dei nostri soci». Quest'anno la scelta è caduta sull'importante architetto fiorentino di cui la nipote Raffaella Fagnoni ha ricostruito la storia professionale e umana con una testimonianza emozionante: «Io e mio fratello abbiamo conosciuto il nonno solo attraverso i ricordi di nostro padre, i progetti, le foto e i documenti autografi - ha spiegato - La storia che conosciamo di lui è quindi fatta di immagini, memoria familiare, progetti e pensieri che il nonno annotava sul suo quaderno». A ricevere l'assegno di tremila euro Virginia Ferrari e Viola Tortoioli (insieme nella foto), che a quattro mani hanno redatto la tesi "Uno spazio buono per l'area Est Meyer". A concludere la serata la visita guidata alla scuola Militare Aeronautica Giulio Douhet in compagnia dei giovani allievi.

Cat. Cecc.

ROTARACT DELL'AREA MEDICEA

Zingarate e buoni propositi

Incontro (benefico) con Neri Parenti e Paolo Hendel

SPETTACOLO, divertimento e buoni propositi di solidarietà. Ecco gli ingredienti di due importanti incontri organizzati questa settimana dai ragazzi Rotaract dell'Area Medicea. Cominciamo col raccontare l'idea lanciata all'Hotel Pitti Palace dal Rotaract Firenze Brunelleschi per arricchire il patrimonio verde della nostra città. In collaborazione con il Comune di Firenze e il Quartiere 4, gli under 30 del Brunelleschi sono impegnati in una raccolta fondi per la piantumazione di nuovi alberi nel giardino di via del Saletto e il presidente Caterina Giolitti ha spiegato come e perché: «La butera della scorsa estate ha causato molti danni al giardino in questione. Alcuni alberi sono caduti, altri sono stati abbattuti perché pericolanti. Da qui l'idea di rinfoltirlo con il contributo di tutti, che possono sostenere la nostra iniziativa regalando un pezzo di verde alla città». Il nome del donatore sarà inserito in una targa nel parco e in un apposito elenco del quartiere. «L'iniziativa - commenta il capogruppo Pd Francesco Bonifazi - si inserisce perfettamente nel piano di recupero delle aree verdi messo in atto dal Comune, parco delle Cascine in testa». Presente alla serata anche il presidente del Q4 Giuseppe D'Ennio che ha datato l'intervento di

VILLA LA MASSA
Da sinistra, il regista Neri Parenti, i presidenti del Rotaract Valeria Selvi, Jacopo Bellesi e Francesca Ariodante, con l'attore Paolo Hendel, durante la serata dedicata alla commedia italiana al cinema

L'ALTRA INIZIATIVA
Dal Club Brunelleschi raccolta fondi per ripiantare alberi nel giardino del Saletto

piantumazione a settembre prossimo, in occasione della festa di quartiere. Info: ciro.deginnoceenti@comune.fi.it

LA STESSA SERA a Villa La Massa, i Rotaract Club Firenze, Firenze Est e Firenze Nord ospitano due relatori d'eccezione: Neri Parenti e Paolo Hendel, che hanno presentato il tema «La commedia italiana ieri e oggi». «Ricordo la prima volta che vidi Amici Miei - commenta Parenti, regista del prequel "Amici miei. Come tutto ebbe in-



zio» sugli schermi cinematografici in questi giorni - mi piacque sinceramente, ma una cosa mi dette parecchio fastidio: la scelta di protagonisti non fiorentini. Oggi mi vien da ridere se penso che, a distanza di tanti anni, ho commesso lo stesso "errore". Anche se - si scagiona il regista - ho mandato De Sica e Ghini, i due attori "stranieri", a scuola di fiorentino da Marco Mattolini, cui è spettato l'arduo compito di insegnargli battute in volgare del 1487». Alla domanda «Quale sarebbe oggi

la figura professionale che prenderebbe più volentieri in giro?», l'ex regista di Fantozzi risponde: «Sicuramente il politico». Particolare il service della serata che sci è stato richiesto dal Rotaract di Tokio come supporto morale alla drammatica situazione del Giappone - hanno commentato i tre presidenti Rotaract Valeria Selvi, Jacobobellesi e Francesca Ariodante -; una fotografia di tutti i soci che tendono gli striscioni con i nomi dei nostri club in giapponese e la frase "sostienici Cheer Tohoku".

Caterina Cecucci